LUIGI DADDA*

Sono grato agli organizzatori di questa manifestazione per avermi invitato a questa giornata di rievocazione del prof. Arnaldo Maria Angelini.

Non sono stato allievo diretto del Prof Angelini, ma mi considero comunque un suo allievo sia per i frequenti rapporti che con Lui ebbi, sia per l'amicizia che Lo legava al mio diretto maestro, il prof. Ercole Bottani.

Vorrei rievocare qui un episodio. Negli anni 50, essendomi occupato dell'Associazione Elettrotecnica Italiana (AEI) come segretario della Sezione di Milano e poi come membro della redazione della rivista Alta Frequenza, contribuii ad elaborare con i colleghi Francesco Carassa ed Emilio Gatti (divenuto Direttore della rivista) un progetto che tendeva a pubblicare almeno una parte dei numeri di Alta Frequenza in lingua inglese. Eravamo ben convinti che solo così avremmo potuto contribuire ad una migliore conoscenza delle ricerche italiane all'estero. Avevamo ben presente il caso del Nuovo Cimento, dove apparivano frequentemente articoli in lingua inglese. La proposta incontrò molti oppositori («siamo in Italia e dobbiamo perciò usare la lingua italiana») ma anche, per fortuna, alcuni autorevoli consensi: tra questi, fu determinante quello del prof. Angelini, insieme a quelli dei proff. Bottani, Sartori, Someda ed altri, anche dell'ambiente industriale (cito solo quello dell'ing. Bianchi di Caltelbianco). Lo ripeto: il consenso del prof. Angelini fu determinante e convinse tutti i membri dell'allora Consiglio Generale dell'AEI. Nel giro di pochi anni Alta Frequenza fu pubblicata tutta in inglese e ciò rese possibile, nell'ambito delle associazioni europee, la sua adozione come rivista europea nel campo delle telecomunicazioni.

L'azione del prof. Angelini nell'ambito della cultura elettrica italiana fu ben più vasta ed incisiva di quella espressa dall'episodio citato. Egli fu, tra l'altro un insigne cultore e promotore dell'approccio sistemistico nella soluzione dei complessi problemi sia ingegneristici, sia industriali, che Egli stesso si trovò a gestire nella Sua prestigiosa carriera. Lo testimoniano i suoi numerosi lavori, oltre che le complesse operazioni che portarono alla creazione dell'ENEL.

Il prof. Angelini è stato per molti di noi Maestro insieme di scienza, di vita, di saggezza.

* Uno dei XL. Già Rettore del Politecnico di Milano.